

## Sommari

M. TOMARCHIO, *Educazione Nuova e Scuola Attiva in Europa. Un variegato e controverso prisma interpretativo*

Molteplici aspetti chiama in causa il lavoro di interpretazione/ricostruzione di tratti caratterizzanti la complessa stagione educativa e pedagogica che va a delinarsi tra fine Ottocento/inizi Novecento; per nulla semplice focalizzare i termini dell'articolato dibattito che, con apporti diversi nei più rappresentativi contesti europei, continua ad accompagnare la ricerca e la messa a punto di chiavi interpretative atte a ricomporre un convincente quadro di modelli, temi, figure. L'intervento intende richiamare l'attenzione intorno a recenti contributi di studio che hanno speso il loro impegno per riportare alla luce volti di educatori e di pedagogisti europei dimenticati, apporti per lo più provenienti da contesti e personalità marginalmente, parzialmente o per nulla presi in considerazione che, ad un'attenta disamina passata al vaglio di una ricerca integrata e di riscontri operati a livello europeo, sembrano invece aprire più avanzate prospettive d'indagine.

M. TOMARCHIO, *New Education and Active school in Europe. A variegated and controversial prism*

The work of interpretation/reconstruction deals with many aspects that characterize the complex educational and pedagogical period between the end of the nineteenth century and the beginning of the twentieth; it is by no means easy to focus on the terms of the articulated debate that, with different contributions in the most representative European contexts, continues to accompany the research and the regulation of interpretative keys able to piece together a convincing picture of models, themes and figures. The paper aims to bring attention back to recent studies dedicated to bringing back to the light the faces of forgotten European educators and education experts, contributions mainly coming from contexts and personalities marginally or partially taken into consideration or not at all, that, with detailed examination, integrated research and verifications operated on a European level seem to open up more advanced perspectives of the investigation.

G. BONETTA, *Il paradigma storico e teorico dell'educazione nuova*

Il deweyismo e le scuole nuove suscitano da un punto di vista riflessivo considerazioni epistemologiche che li configurano come fondamentale punto di riferimento teorico per una generale rilettura della storia educativa del nostro paese e per un'auspicabile "grande trasformazione" dell'educazione scolastica. La diffusione del pensiero di John Dewey e, più in generale, dell'attivismo nel nostro Paese, risulta essere nella nostra storia pedagogica e formativa la pagina di gran lunga più illuminante e significativa, quella più rappresentativa ovvero, infine, quella che fa l'immagine paradigmatica del pensiero e della memoria non razionali delle forme esistenziali desiderabili, innovatrici ed emancipatrici.

G. BONETTA, *The historical and theoretical paradigm of the new education*

From a reflexive point of view, the *deweysm* and the new schools generate epistemological considerations that constitute the fundamental theoretical reference for a general reading of our country's educational history and for a desirable "great transformation" of school education. The spread of John Dewey's thought and, more generally, of activism in our country appears to be the most significant and illuminating page in our pedagogic and formative history, the most representative and, lastly, the one that makes the paradigmatic image of thought and not-rational memory existential forms desirable, innovative and emancipatory.

F. CAMBI, *Per una archeologia/genealogia della scuola attiva*

Riprendere in considerazione oggi l'attivismo educativo della prima parte del Ventesimo secolo è un lavoro importante sotto molti profili. Esso va infatti riletto nella sua struttura profonda e nella sua identità trasversale, oltre che nella sua forza teorico-pratica, di ieri e, forse, anche, sotto alcuni aspetti, di oggi. Il contributo si sofferma sugli elementi-base costitutivi e sui caratteri-chiave di maggiore rilievo operando riferimento critico al pensiero di vari autori tra i quali Dewey e Decroly, Kilpatrick e Kerschensteiner

F. CAMBI, *For an archeology/genealogy of the active school*

Rethinking today the educational activism of the first part of the Twentieth Century is an important work both of historical reconstruction both of theoretical renewal. At that time, between the thought of John Dewey and Decroly, Kilpatrick and Kerschensteiner, there are still some crucial points of our actual educational work to achieve educational processes. Nodes to rethink, to refine, to enhance: the educational motivation, the socialization, the libertarian practices.

I. VOLPICELLI, *Herbart, herbartismo e riforma pedagogica*

Nella seconda metà dell'Ottocento il movimento pedagogico herbartiano ha avuto ampia diffusione in molti paesi europei ed extraeuropei. Il presente lavoro si propone di indicare alcuni aspetti problematici del rapporto che lega la pedagogia di Herbart all'herbartismo concepito nella varietà delle sue posizioni e articolazioni. Ciò anche al fine di meglio definire quale sia stata, al di là degli slogan e delle parole d'ordine, l'effettiva posizione, peraltro estremamente variegata, nei confronti di quel movimento da parte di alcuni esponenti di punta della cosiddetta "riforma pedagogica" che si sviluppò nei primi decenni del secolo scorso.

I. VOLPICELLI, *Herbart, herbartianism and educational reform*

In the second half of the nineteenth century the herbartian educational movement had a wide circulation in many European countries and worldwide. The present paper aims to remark some problematic aspects of the relationship that binds the educational theory of Herbart to herbartian movement in the variety of its positions and articulations. This in order to better define, beyond the slogans and watchwords, which was the real position, extremely varied however, towards that movement from some exponents of the so-called "educational reform" that arose in the first decades of the last century

J. SOLER MATA, *Europa en la renovación pedagógica de la escuela rural en Cataluña y España (1900-1939)*

La historia de abandonos y olvidos que caracteriza la evolución de la escuela rural en España ve alumbrar nuevas esperanzas cuando, en el proceso de renovación pedagógica que transforma la enseñanza durante el primer tercio del siglo XX, se aborda el llamado problema de la escuela rural. Este cambio de rumbo se inicia durante los primeros años del siglo y se acentúa durante la etapa de la Segunda República.

En este contexto son notables los nombres propios, y destacadas las aportaciones para transformar la escuela rural bajo los principios orientadores de la pedagogía activa y la nueva educación. La necesidad generalizada de "vitalizar" la escuela y el objetivo común de construir una escuela rural con "fisonomía propia" y no cómo una vulgar copia de la escuela urbana, llevaron a algunos de estos maestros y pedagogos a recurrir a los modelos europeos para inspirar o fundamentar sus propuestas de reforma. La confluencia de estos objetivos fue la clave de la renovación pedagógica de la escuela rural.

J. SOLER MATA, *Europe in the educational renewal of the rural school in Catalunya and Spain (1900-1939)*

The unfavourable situation of rural schools in Catalonia and Spain show new hope when in the process of educational renewal that transformed the teaching during the first third of the twentieth century, it addresses the problem of rural school in order to “revitalize” and build a rural school with “own physiognomy” and not as a vulgar copy of the urban school.

This chapter aims to review and analyze the contributions of teachers and educators, from different perspectives, to look for new ideas and experiences, in Europe, to transform the impoverished rural school from Spain.

S. DI NUOVO, *Il contributo della psicologia sperimentale all'educazione all'inizio del '900 – fra approcci positivisti, fenomenologici e funzionalisti*

Nel contributo si passa in rassegna la storia della psicologia sperimentale dalle sue origini come “scienza positiva” agli sviluppi fenomenologici e funzionalisti. Le diverse teorie psicologiche hanno offerto fin dai primi del Novecento contributi rilevanti per i processi educativi, e questo vale anche per l'educazione speciale. Alla luce del recente cognitivismo, i costrutti di auto-efficacia e di attribuzioni causali sostengono un approccio attivo dell'istruzione e della formazione.

S. DI NUOVO, *The contribution of experimental psychology to the education at the beginning of the '900 between positivist, fenomenologic and funtionalists approaches*

The paper contains a review of the history of the experimental psychology, from the origins as “positive science” to the phenomenological and functionalist approaches. The different psychological theories offered, since the early Nineties, relevant contributions to the educational processes, including special education<sup>o</sup>. In the light of the latest cognitive theory, the constructs of self-efficacy and causal attribution support an active approach to instruction and formation

G. SPADAFORA, *La scuola laboratorio di democrazia: una sfida difficile per la contemporaneità. Alcune riflessioni*

In questo saggio ho tentato di dimostrare che la teoria educativa della “scuola-laboratorio” di John Dewey, che è stato il più importante esperimento della “nuova educazione” all'inizio del Ventesimo secolo, potrebbe essere applicato all'interno dell'educazione contemporanea. Focalizzando i principi educativi della “scuola-laboratorio”, mi piacerebbe dimostrare che proprio questi principi possono essere applicati a un modello della scuola contemporanea.

G. SPADAFORA, *School as democracy laboratory: an hard challenge for the contemporaneity. Some reflection*

In this essay I tried to demonstrate that the educational theory of Dewey's "laboratory-school", which has been the most important experiment of "new education" at the beginning of the 20th century, could be applied within the contemporary education. Focalizing on the educational principles of the "laboratory-school", I would like to demonstrate that indeed these principles can be applied to a model of contemporary school.

S. SALMERI, *Il maestro come guida e come paradigma nella Bildung ebraica: educazione e relazione nella tradizione chassidica nei primi decenni del xx secolo*

Il rapporto maestro/allievo, come esperienza e relazione educativa, appartiene alla cultura ebraica e al chassidismo orientale che trasforma in sapere educativo-operativo la tradizione kabbalistica rendendone pedagogicamente significativo l'approccio teoretico. Interpretazione dei testi, incontro/confronto con l'Altro e costruzione di una rete Io/Tu/Tutti fungono da guida e da indirizzo, e hanno reso i maestri chassidici e i pensatori della Bildung ebraica esempi nelle buone pratiche educative.

S. SALMERI, *Teacher as guide and paradigm in the Jewish Bildung: education and relation in chassidic tradition in the first decades of the twentieth century*

The relationship between the master and the pupil, as experience and educational relationship, is typical of the Jewish culture and of the oriental Chassidism that transforms the Kabbalistic tradition into tangible educational teaching that gives a pedagogically relevant dimension to the theoretical approach. Interpretation of the text, encounter/confrontation with the Other and creation of a network I/You/Its work as guide and address, and made of the Chassidic masters and the Jewish Bildung thinkers an example of good teaching practices.

L. TODARO, *Ansia di riforma e crescita di una cultura nuova dell'educazione nel primo quarto di secolo*

La riforma della scuola elementare – approvata dal Ministro Gentile nel 1923 e realizzata grazie alla mediazione teoretica e istituzionale di Giuseppe Lombardo Radice – rappresenta il risultato finale di un articolato processo di rinnovamento della cultura pedagogica risalente all'inizio del Ventesimo secolo. Il saggio specialmente analizza la crescita di una nuova cultura dell'educazione e la diffusione di nuove forme di pratica educativa all'interno del contesto microstorico della città di Catania.

L. TODARO, *Reform anxiety and growth of a new education culture during the first quarter of the century*

The reform of public primary school – approved by Minister Gentile in 1923 and carried out thanks to Giuseppe Lombardo Radice’s theoretical and institutional mediation – represents the final result of an articulate process of renewal of pedagogic culture dating back to the beginning of the Twentieth Century. The essay especially highlights the rise of a new culture of education and the diffusion of new forms of educational practise within the micro-historical context of Catania.

M<sup>a</sup> I. CORTS GINER, *La recepción de la pedagogía de la escuela nueva en España a través del boletín de la institución libre de enseñanza (1876-1936)*

La educación española termina el siglo XIX bajo el signo de dos corrientes contradictorias: por una parte el pesimismo que le viene por la mala situación de la educación, que tras el desastre de 1898, se esfuerzan en poner de manifiesto educadores, intelectuales y políticos. Por otra, la esperanza en que la regeneración del país tiene que venir precisamente a través de una educación moderna y adecuada a las necesidades de la sociedad y de los hombres. En este sentido destaca la labor realizada por los pensionados de la Junta de Ampliación de Estudios y de la Institución Libre de Enseñanza. Grande fue la importancia que tuvo esta Institución para la vida intelectual y la educación española, su protagonismo en la difusión de las nuevas corrientes pedagógicas y su influencia en los cambios y la renovación de la educación española. La publicación de un Boletín fue uno de los objetivos como consta en los Estatutos de fundación de la Institución, apareciendo el primer número el 7 de marzo de 1877. La apertura intelectual de sus directores y articulistas transformó lo que podía haber sido un Boletín corporativo en una revista de vanguardia, que introdujo en España las nuevas ideas científicas y pedagógicas que se estaban ensayando en Europa a la vez que difundía las experiencias españolas y, en especial, el ideario institucionista. En la presente comunicación intentaremos analizar la presencia de la pedagogía de las diversas corrientes de la Escuela Nueva, tanto en los artículos de fondo como en su sección de Revista de Revistas y su influencia en la educación española del momento.

M<sup>a</sup> I. CORTS GINER, *La recepción de la pedagogía de la escuela nueva en España a través del boletín de la institución libre de enseñanza (1876-1936)*

At the end of XIX century, Spanish education is under two contradictory thoughts: first, the pessimism derived from the negative state of the education after the 1898 disaster. Second, the expectancy on a modern and an adaptative

education to the people and society needs as the solution for the regeneration of the country. In this sense, it's emphasized the work of the "pensionados de la Junta de Ampliación de Estudios" y de la "Institución Libre de Enseñanza". It embodies the innovative spirit of Spain education, and had a very important influence on Spanish intellectual life and its education. As the Institution's Foundation Statutes point out, one of the main objectives is to publish a Boletín. The first number was published on March the 7th of 1877. The open mind of its editors and writers contributed to create a vanguard journal that introduced in Spain the new European scientific and pedagogy ideas and at the same time contributed to expand the Spanish experience, and specially the institution's ideals. We analyze the pedagogy of the different thoughts of the New School through the main authors and methodologists, and it influence on the Spanish education at the end of the XIX Century.